

Il costo del lavoro risente degli accantonamenti effettuati nel 2008 per l'incentivazione all'esodo. Si rileva un miglioramento del livello di produttività per addetto (riscosso su media dipendenti), mentre il valore della produzione per addetto (ricavi caratteristici su media dipendenti) è diminuito per la forte contrazione dei ricavi a seguito della riduzione dell'indennità di presidio e delle minori lavorazioni per procedure esecutive e per incassi ICI.

Rapporti verso soggetti controllati

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali si segnala che è stata stipulata la Convenzione che regola - per il periodo 2008/2010 - i rapporti tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo.

Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Per quanto riguarda i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31/12/2008, essendo riferiti alla sola Capogruppo, si rinvia a quanto esposto nella medesima sezione del bilancio d'esercizio di Equitalia SpA.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica. Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle Entrate n. 2007/19806).

Di conseguenza Equitalia ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al Contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'art. 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico-economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti stabiliti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità. In conformità con quanto previsto dal contratto, inoltre, è stato costituito un *Comitato per l'informatica di Gruppo*, composto dagli amministratori delle Società del Gruppo o da loro delegati, con il compito di pianificare i fabbisogni dei servizi informatici, di monitorare le attività e le forniture in corso di erogazione, di definire i criteri di ribaltamento dei costi sostenuti da parte di Equitalia SpA in esecuzione del contratto.

Relativamente al periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2008 l'importo massimale del contratto esecutivo con Sogei SpA è stato previsto per un importo pari a circa 31 €/mln, comprensivi di IVA.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti in esecuzione, i relativi importi consuntivi al 31/12/2008 e i relativi importi ribaltati da Equitalia SpA alle Società partecipate:

Importi in €/mgl al netto dell'I.V.A.

PROGETTI DEL CONTRATTO ESECUTIVO	Importi consuntivi	di cui ribaltati a carico
PERIODO 01-01-2008 - 31-12-2008	al 31-12-2008	delle Società
Modello organizzativo Riscossione	1.382	541
Inforiscossione	845	-
Portale Internet	282	-
Nuovo Sistema della Riscossione	1.132	-
Gestione Processo di integrazione	706	67
Organizzazione e Sistemi	1.183	750
Conduzione dei sistemi informativi	20.897	20.414
Supporto Equitalia Giustizia	106	106
TOTALE	26.623	21.878

La maggior parte dei costi ribaltati fa riferimento alle spese sostenute per la migrazione dei centri di elaborazione dati presso Sogei SpA avvenuta nel corso del 2008.

I progetti relativi a Inforiscossione, al Portale Internet e al Nuovo Sistema della Riscossione sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso nel bilancio di Equitalia SpA.

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nell'esercizio 2008 con la Sogei SpA si rinvia anche in questo caso a quanto esposto nella medesima sezione del bilancio d'esercizio di Equitalia SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi sismici in Abruzzo

A seguito degli eventi sismici dello scorso aprile in Abruzzo - in attuazione della sospensione degli adempimenti fiscali e della riscossione coattiva disposta con provvedimenti d'urgenza dal Governo - Equitalia SpA ha emanato specifiche direttive indirizzate agli Agenti della riscossione, rendendo operativa la sospensione della riscossione delle somme iscritte a ruolo, nei confronti dei contribuenti che, alla data del 6 aprile 2009, risultassero residenti o con sede legale o operativa nei comuni abruzzesi colpiti dal sisma.

In particolare, sono state sospese tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. La sospensione riguarda anche il pagamento delle rate dei provvedimenti di dilazione emanati dalle Società del gruppo Equitalia o dagli Enti creditorî, per i quali il mancato pagamento delle rate, in scadenza dal 6 aprile 2009, non determinerà pertanto la decadenza dalla rateazione.

Altre operazioni di aggregazione e regionalizzazione tra le Società del Gruppo

L'acquisizione del ramo d'azienda di Cremona da parte della Società Equitalia Esatri dal precedente Agente Equitalia Srl, ha avuto decorrenza ai fini degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2009.

Ugualmente l'acquisizione da parte di Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA dei rami d'azienda di Trieste e Pordenone - prima gestiti da Equitalia Nomos - ha prodotto tutti i propri effetti contabili, civilistici, fiscali con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in corso.

Il 31 marzo 2009 - con l'acquisizione da parte di Equitalia Sestri SpA del ramo d'azienda della provincia di Genova, precedentemente gestita da Equitalia Polis - si è concluso il processo di regionalizzazione dell'attività di riscossione dei tributi della Regione Liguria, processo iniziato, il 1° ottobre 2008, con la fusione per incorporazione di Equitalia Spezia SpA.

Sempre dallo scorso 31 marzo, la riscossione dei tributi della provincia di Salerno, precedentemente am-

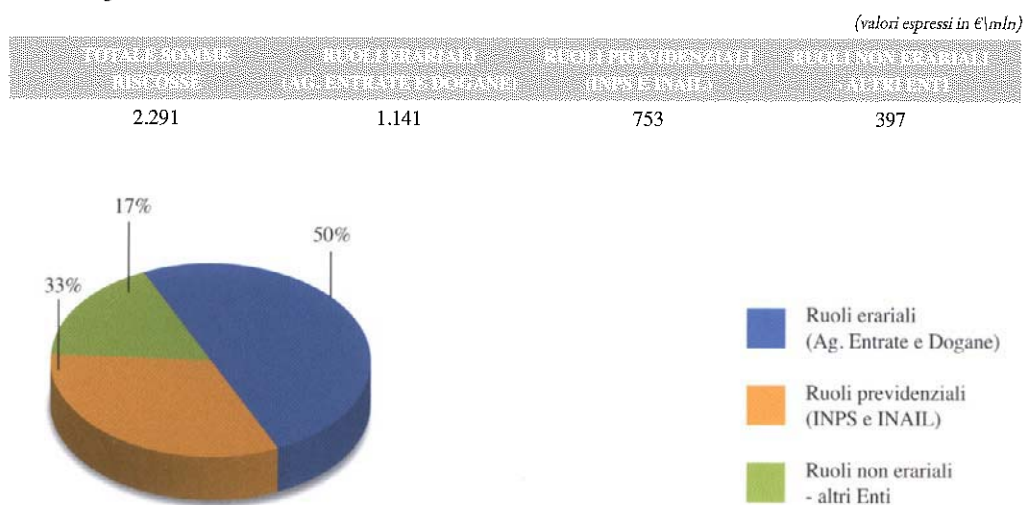
ministrata da Equitalia Etr, è passata a Equitalia Polis, Agente della riscossione per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, nonché di Isernia e Campobasso, oltre che per gli ambiti di Bologna, Padova, Rovigo, Venezia e Viterbo.

Infine il 20 aprile 2009 gli ex soci di Equitalia Pragma hanno avanzato domanda di arbitrato in relazione all'esecuzione del contratto di cessione ad Equitalia delle proprie quote di partecipazione (60%) nella Soget SpA (ora Equitalia Pragma).

Si ritiene che dalla controversia in oggetto non deriveranno passività per la Società.

Avanzamento della riscossione da ruolo al 30 aprile 2009

L'andamento della riscossione da ruolo dei primi quattro mesi del 2009 è analizzato nelle tabelle e nei grafici che seguono.



Nel primo quadrimestre il livello di conseguimento degli obiettivi mostra un avanzamento delle attività di incasso inferiore allo sviluppo lineare dei risultati attesi per fine anno ma in incremento rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo negli scorsi anni 2008 e 2007.

Livello di conseguimento degli obiettivi annuali

(valori espressi in €\mln)

	Budget 2009	1° Quadrimestre 2009	Differenza %
RUOLI ERARIALI	4.574	1.141	25%
RUOLI INPS	3.500	716	20%
RUOLI INAIL	156	37	24%
RUOLI ENTI NON STATALI	1.259	397	32%
TUTALI DOGANE DA RUOLO	9.489	1.141	12%

(valori espressi in €\mln)

	I° Quadrimestre 2007	I° Quadrimestre 2008	I° Quadrimestre 2009
RUOLI ERARIALI	1.026	1.164	1.141
RUOLI INPS	673	691	716
RUOLI INAIL	56	54	37
RUOLI ENTI NON STATALI	464	369	397
TOTALE INCASSI DA RUOLO	2.219	2.278	2.291

Territorialmente il dato risulta così distribuito:

(valori espressi in €\mln)

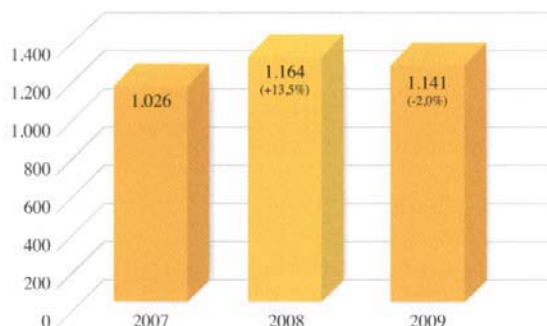
	Consumo al 30-04-08	Consumo al 30-04-09	Differenza in %
ABRUZZO	51,3	69,6	35,6%
BASILICATA	28,8	29,4	2,0%
CALABRIA	59,7	66,9	12,0%
CAMPANIA	257,3	244,6	-4,9%
EMILIA ROMAGNA	181,1	172,5	-4,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	38,5	45,5	18,4%
LAZIO	309,2	347,7	12,5%
LIGURIA	75,3	65,8	-12,7%
LOMBARDIA	448,1	399,4	-10,9%
MARCHE	52,5	54,4	3,8%
MOLISE	14,6	11,8	-19,5%
PIEMONTE	172,6	170,2	-1,4%
PUGLIA	121,2	126,5	4,4%
SARDEGNA	57,0	58,4	2,5%
TOSCANA	184,9	203,8	10,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	27,9	36,2	29,6%
UMBRIA	36,4	31,2	-14,2%
VALLE D'AOSTA	4,9	4,6	-6,5%
VENETO	156,9	153,1	-2,4%
TOTALE	2.219	2.291	3,3%

Di seguito è rappresentato l'andamento della riscossione da ruoli erariali e da ruoli INPS nel primo quadrimestre del triennio 2007/2009 che evidenzia un incremento tra il 2007 e il 2008, mentre per il 2009 vi è una conferma del trend per la riscossione da ruoli INPS ed un leggera diminuzione per quella da ruoli erariali.

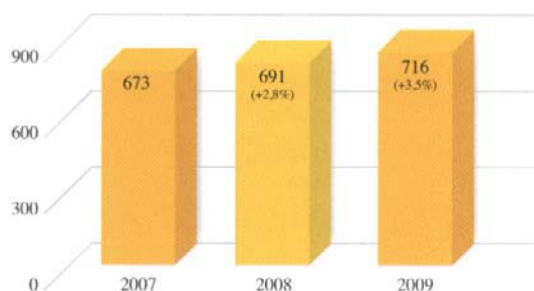
Segue l'analisi dei dati per tipologia di ruoli esattoriali.

Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media oltre il 14% degli incassi totali del periodo.

Focus sulla riscossione da ruoli erariali



Focus sulla riscossione da ruoli INPS



Riscossioni per importi superiori a € 500.000

(valori espressi in € mln)

	1° Quadrimestre 2007	1° Quadrimestre 2008	1° Quadrimestre 2009
RUOLI ERARIALI	1.141,4	224,5	19,7%
RUOLI INPS	715,8	77,8	10,9%
RUOLI INAIL	36,9	0,9	2,5%
RUOLI ENTI NON STATALI	397,5	20,1	5,0%
TOTALE	1.971,6	323,3	16,4%

Convenzione con Agenzia delle Entrate: accesso all'archivio dei rapporti finanziari

In data 2 marzo 2009 è stata sottoscritta la convenzione tra Equitalia SpA e l'Agenzia delle Entrate per disciplinare l'accesso, consentito a norma dell'art. 35 c. 25 del D.L. 223/06, convertito nella L. 248/06, all'archivio dei dati sui rapporti finanziari comunicati all'anagrafe tributaria dagli intermediari finanziari ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.P.R. 603/72.

La regolamentazione delle modalità di accesso è avvenuta conformemente a quanto indicato dal Garante della protezione dei dati personali, in particolare stabilendo il numero complessivo degli operatori autorizzati e la relativa procedura di autorizzazione, previa adeguata formazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, cui spetterà il rimborso dei costi sostenuti.

*Evoluzione prevedibile della gestione**Remunerazione del servizio di Riscossione*

L'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 112/99 - modificato dall'art. 2 del D.L. 262/06 - ha previsto l'emanazione di un decreto ministeriale, diretto a fissare la misura dell'aggio che grava sul debitore del ruolo. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con D.M. del 17 novembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2006, ha stabilito che, in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno della notifica della cartella, l'onere dell'aggio di riscossione grava sul debitore nella misura del 4,65% dell'importo iscritto a ruolo.

Il Gruppo nell'esercizio 2008, per lo svolgimento dell'attività di riscossione dei ruoli erariali, è stato remunerato con un compenso fisso (c.d. indennità di presidio) a carico del bilancio dello Stato di circa 260 milioni di euro, somma così ridotta dagli iniziali 470 milioni di euro stanziati per il 2006.

Tale compenso - già ridotto dal D.L. 203/05 di 65 €/mln nel 2007 e di ulteriori 95 €/mln nel 2008 - nello stesso esercizio 2008 ha subito l'ulteriore decurtazione, prevista dall'art. 1 comma 507 della L. 296/06 (Finanziaria 2007), di circa 50 milioni di euro, pari a oltre il 16% rispetto alla dotazione iniziale dell'anno. Pertanto la riduzione delle dotazioni è stata in due anni di circa 210 milioni di euro, pari a circa il 45% delle risorse originarie.

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal citato decreto, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale sarà assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme riscosse iscritte a ruolo. Infatti con D.L. 185/08, al comma 1 dell'art. 32, è stata definita la nuova disciplina in tema di aggio di riscossione che ha riformulato in più parti l'art. 17 del D. Lgs. 112/99.

Per effetto di tali modifiche, a decorrere dalle cartellazioni del mese di gennaio 2009, l'attività di riscossione a mezzo ruolo è remunerata, per tutto il territorio nazionale, con un aggio del 9% delle somme riscosse, che si applica sia sugli importi iscritti a ruolo, sia sugli interessi di mora.

Questo nuovo sistema ha sostituito il precedente, nel quale l'aggio era distinto per provincia ed era determinato con decreto ministeriale (cfr. D.M. del 4 agosto 2000) in base alle caratteristiche socio-economiche della singola provincia e mediamente nella misura dell'8%.

È, invece, rimasta inalterata la previgente disciplina della distribuzione dell'aggio tra debitore ed Ente creditore, anche con riferimento alla percentuale (4,65% delle somme iscritte a ruolo) nella quale l'aggio stesso grava sul debitore per i pagamenti effettuati entro sessanta giorni dalla notifica della cartella.

Una innovazione rilevante al previgente sistema, introdotta dall'art. 32 del D. Lgs. 185/08 citato, è stata poi apportata in merito alle modalità di percezione dell'aggio gravante sull'Ente creditore, di cui è stato previsto il recupero all'atto del riversamento allo stesso Ente delle somme riscosse. Tale modalità era prima prevista per i soli ruoli non erariali.

Si evidenzia infine che il legislatore ha introdotto la possibilità di rideterminare, con decreto non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel limite di due punti, le percentuali di aggio di cui al predetto comma 1, nonché quella stabilita dal comma 5-bis per la riscossione spontanea a mezzo ruolo.

Conseguentemente il rinnovato impianto della remunerazione fa sì che il costo a carico dello Stato sia ad oggi determinato in misura percentuale delle somme riscosse entro la scadenza della cartella di pagamento pari al 4,35% dalle emissioni delle cartelle del 2009 e mediamente del 3,35% per le riscossioni riferite a cartelle emesse in precedenza.

In forza dell'adozione di tali percentuali di aggio il costo complessivamente a carico dello Stato per l'attività di riscossione coattiva risulterà nell'esercizio in corso ulteriormente ridotta, mentre dall'anno 2010 è previsto un nuovo incremento dell'ammontare degli aggi in previsione dell'ulteriore incremento delle somme riscosse.

Nella prospettiva di una economicità complessiva del sistema anche le quote di remunerazione a carico

degli Enti previdenziali (INPS e INAIL) sono state oggetto di revisione, mediante regole sostanzialmente analoghe a quelle sopra illustrate per l'Erario, determinando una significativa riduzione rispetto alla situazione precedente alla riforma del sistema di riscossione. Per effetto del citato meccanismo, previsto dal D.L. 262/06, di trasferimento in capo ai debitori di una quota significativa dell'aggio sulle somme riscosse, tale ammontare a decorrere dall'esercizio 2007 si è ridotto di oltre il 50%.

Riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 61 del Decreto legge n. 112/2008

Tenuto conto di quanto previsto per le Società non quotate a totale partecipazione pubblica dal comma 7 dell'art. 61 del D.L. 112/08, dall'esercizio 2009 le Società del gruppo Equitalia "non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità" (comma 5) e "non possono effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità" (comma 6).

Per le Società di cui al comma 7 dell'art. 61 le riduzioni di spesa operate vanno versate mediante la distribuzione di "un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa". In alternativa la Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008 chiarisce che "le Società interessate, anziché procedere alla distribuzione di un maggior dividendo, potranno individuare direttamente una voce idonea del budget d'esercizio in cui allocare le suddette riduzioni di spesa che saranno versate annualmente, entro il mese di marzo, ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato".

Ciò premesso le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Investimenti accentrati di Gruppo

La gestione della tesoreria del gruppo Equitalia, nel triennio trascorso dalla sua costituzione, è stata finalizzata:

- relativamente all'impiego della liquidità della Holding:
 - dapprima alla creazione dei rapporti di c/c e alle strutture finanziarie per la gestione delle ordinarie attività societarie;
 - quindi alla individuazione di forme di investimento diversificate per l'impiego transitorio del capitale sociale e del flusso finanziario prodotto dalla distribuzione dei dividendi delle Società partecipate;
- relativamente alla finanza di Gruppo:
 - dapprima al riequilibrio della situazione finanziaria riveniente dalla acquisizione delle ex concessionarie mediante l'erogazione da parte delle banche ex proprietarie di specifici finanziamenti destinati ad eliminare il mismatching fra i ricavi per l'attività di riscossione spettanti a scadenza e i relativi costi sostenuti nell'esercizio;
 - poi a interventi di ottimizzazione della gestione finanziaria, fra i quali si sottolinea la procedura negoziata centralizzata effettuata da Equitalia SpA per la provvista finanziaria necessaria all'effettuazione dell'anticipazione di circa 4,6 €/miliardi prevista fino al 2006 dal D.L. 79/97 che ha comportato un rilevante risparmio sugli oneri di provvista;
 - quindi alla concessione di facilitazioni creditizie per consentire alle Società Adr di soddisfare il proprio fabbisogno finanziario gestionale con l'erogazione di specifici finanziamenti della Holding ai migliori tassi di mercato;

- infine alla realizzazione di un sistema di tesoreria accentrata, finalizzato ad ottenere una tendenziale disintermediazione creditizia (con ottimizzazione delle condizioni di finanziamento e impiego della liquidità) e quindi a limitare l'esposizione verso il sistema bancario contribuendo così a ridurre il debito pubblico (infatti dal 2008 le Società del Gruppo sono state ricomprese, ai fini della contabilità nazionale, nell'ambito della P.A.).

La tesoreria accentrata è attualmente in corso di realizzazione mediante:

- l'attivazione di un sistema di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle principali partite intercompany (corrispettivi servizi infragruppo, ribaltamento costi, interessi su finanziamenti a Partecipate, contratti di mandato per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi, dividendi, IRES infragruppo);
- l'avvio del progetto pilota di cash pooling, previsto dalla disposizione direttoriale n. 4 del 18/02/2009, condotto sul network di c/c aperti dagli Adr nel 2006 per la gestione della citata anticipazione ex D.L. 79/97.

Con riferimento alla realizzazione del sistema di tesoreria accentrata si rappresenta più analiticamente quanto segue.

In sede di prima applicazione il progetto ha coinvolto Equitalia Polis, Società che ha già maturato esperienza nell'ambito del cash pooling operativo predisposto per la gestione dei flussi finanziari della riscossione sugli ambiti gestiti, tenuto conto dei rapporti di finanziamento preesistenti con la Holding e del significativo fabbisogno finanziario aziendale.

Entro l'anno verranno coinvolte altre primarie Società del Gruppo per garantire la significatività del test e a conclusione del progetto pilota, sulla base delle esigenze amministrative e finanziarie emerse durante la fase di sperimentazione, verrà predisposto il capitolato tecnico necessario ad esperire la procedura negoziale ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di cash pooling e dei servizi finanziari accessori.

Nel mese di aprile 2009 sono stati stipulati i contratti intersocietari e bancari - mandato alla Holding per la gestione della tesoreria, contratto di conto corrente intersocietario di corrispondenza relativo alle rimesse dirette, contratto di finanziamento per la gestione del fido accordato dalla Holding, contratto bancario di cash pooling - propedeutici all'avvio, avvenuto nel mese di maggio 2009, del progetto pilota.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi. In particolare gli Agenti della riscossione hanno destinato a riserve patrimoniali importanti quote degli utili conseguiti nel 2007 e in misura ancora più significativa nel 2008 per un ammontare complessivo di circa 200 €/milioni. Inoltre la Società Equitalia SpA ha costituito un *fondo per rischi finanziari generali* per complessivi 100 €/milioni, relativi al rischio finanziario generale d'impresa.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel bilancio consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui *ruoli con obbligo* per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art.7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art.3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario EURIBOR a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno. L'assenza di uno spread di maggiorazione del tasso preso a riferimento nonché il favorevole andamento attuale e prospettico del mercato finanziario (nel 2008 il tasso passivo riconosciuto sugli strumenti si è ridotto di oltre un terzo rispetto all'esercizio precedente) mitigano ulteriormente il rischio di tasso preso in esame.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del *non riscosso come riscosso* si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio

non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.

Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni relative all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità Aziendale

Dal punto di vista reddituale i risultati conseguiti per l'esercizio 2008, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dal 2009 dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi potrà essere assorbita nel Conto Economico di Gruppo, pur tenendo conto della tendenza ad un decremento del *magazzino ruoli*, derivante dall'attuale processo di stabilizzazione della compliance tributaria. È da considerare molto positivamente la buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società del Gruppo posti in essere dalla Holding, cui si aggiungeranno altre misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Con riferimento alla situazione patrimoniale non si rilevano nel Gruppo situazioni di deficit o di capitale circolante netto negativo, fatta eccezione per Equitalia Pragma nel 2008 e prospetticamente nel 2009 per Equitalia ETR (per le quali si rinvia ai commenti delle sezioni riferite alle Partecipate nella Nota Integrativa), che comunque non configurano un rischio di copertura da parte della Holding in considerazione della solidità patrimoniale della stessa.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Infine il cash flow negativo evidenziato per il 2008 dal rendiconto finanziario di Gruppo non costituisce una criticità per gli esercizi futuri in quanto connesso ad un fenomeno non ripetibile negli anni successivi e rappresentato dalla forte riduzione dei debiti verso l'Erario per effetto dei minori incassi ICI a fine anno. Non si rilevano valori anomali nei principali indicatori economico-finanziari fatta eccezione della generale sotto patrimonializzazione già sopra commentata.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, sia in considerazione della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Enti pubblici), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Altre informazioni

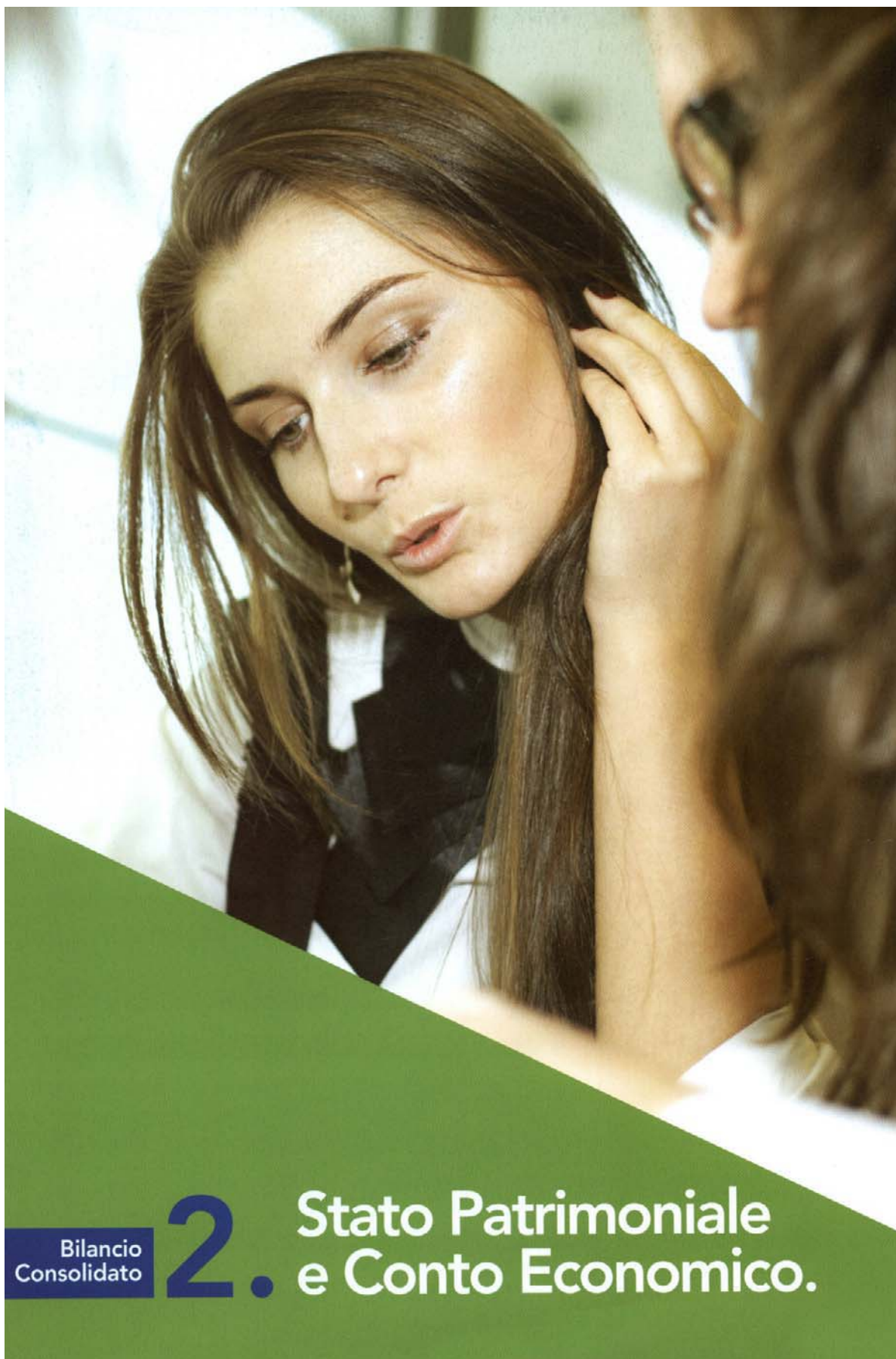
Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie e della controllante possedute

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute dalle Società incluse nel consolidamento del Gruppo, anche per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati nel corso dell'esercizio dalle Società incluse nel consolidamento.

PAGINA BIANCA



Bilancio
Consolidato

2. Stato Patrimoniale e Conto Economico.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(valori espressi in €(mgl))

STATO PATRIMONIALE	31/12/08	31/12/07
10 CASSA E DISPONIBILITÀ	173.895	134.910
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	827.452	1.315.194
a) a vista	826.577	1.269.552
b) altri crediti	875	45.642
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) altri crediti	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.360.332	3.560.309
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	22.805	23.913
a) di emittenti pubblici	461	589
b) di Enti creditizi	22.344	23.323
c) di Enti finanziari	-	-
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	70	78
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	758	648
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-
b) altre	758	648
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	-
a) valutate al Patrimonio Netto	-	-
b) altre	-	-
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-	-
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.464	13.289
di cui:		
- costi di impianto	397	563
- avviamento	20	30
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.396	24.299
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui:		
- capitale richiamato	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
150 ALTRE ATTIVITÀ	410.657	314.853
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.212	5.283
a) ratei attivi	1.046	1.863
b) risconti attivi	6.166	3.420
TOTALE ATTIVO	4.863.031	5.392.574

Passivo

(valori espressi in €) (mgf)

10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.597.694	1.749.119
a) a vista	338.851	291.046
b) a termine o con preavviso	1.258.843	1.458.073
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-
a) a vista	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	1.960.712	2.524.795
a) a vista	103.884	107.302
b) a termine o con preavviso	1.856.828	2.417.494
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	148.000	-
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	148.000	-
50 ALTRE PASSIVITÀ	434.088	449.077
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	634	624
a) ratei passivi	313	292
b) risconti passivi	321	332
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.604	14.125
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	248.994	317.604
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.896	4.258
b) fondi imposte e tasse	101.238	163.617
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
d) altri fondi	143.860	149.729
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	1	4.702
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	100.000	87.500
110 PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	595	636
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	(179)	10.155
di cui:		
- utile di pertinenza di terzi	(1.735)	5.404
150 CAPITALE	150.000	150.000
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
170 RISERVE	82.744	27.055
a) riserva legale	174	34
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	82.570	27.021
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.224	614
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	123.929	56.769
TOTALE PASSIVO	4.363.041	5.392.776

Garanzie e Impegni

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/08	31/12/07
Garanzie rilasciate - Fidejussioni	62.958	146.811
Garanzie rilasciate - Polizze fidejussorie	88	-
Garanzie rilasciate - Altre	2.717	2.593
TOTALE	65.763	149.404

Conto Economico

(valori espressi in €mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/08	31/12/07
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	69.412	59.825
20 COMMISSIONI PASSIVE	29.986	30.173
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	923.347	841.680
a) Spese per il personale	522.325	471.941
di cui:		
- salari e stipendi	353.200	328.920
- oneri sociali	117.973	109.295
- trattamento di fine rapporto	3.927	3.492
- trattamento di quiescenza e simili	2.752	2.533
- altri personale	44.473	27.700
b) Altre spese amministrative	401.022	369.739
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	13.306	12.470
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	5.481	4.567
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	9.141	57.030
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	2.723
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	10.574	725
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32	190
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	21.139	20.106
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	12.500	87.500
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	99.896	164.217
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.735)	5.404
160 UTILE D'ESERCIZIO	123.929	56.769
TOTALE COSTI	1.317.008	1.333.379